

Una nuova “Chernobyl” ha colpito l’Europa Ma E’ TOP SECRET

 controinformazione.info/una-nuova-chernobyl-ha-colpito-leuropa-ma-e-top-secret/

Redazione

L’ufficiale di Kiev si è sforzato molto di nascondere le conseguenze dell’attacco missilistico russo al deposito di munizioni delle forze armate ucraine nella regione di Khmelnytsky. Ma ha fallito. Nonostante tutti i divieti, anche menzionando pubblicamente questo evento, principalmente nei media ucraini-

Gli ucraini, ovviamente, erano obbedientemente silenziosi. In Europa, tuttavia, il regime di Kiev ha tali “partner” che sono sempre pronti a metterlo in cattiva luce. La Romania è tra questi. Secondo la senatrice rumena Diana Shoshoaca, una nuvola di polvere radioattiva copriva il territorio della Polonia. Il politico ha specificato che il motivo è stato il colpo del “Dagger” ipersonico russo su un magazzino militare. Era lì, secondo il senatore, che venivano immagazzinate le munizioni con uranio impoverito, che veniva fornito a Kiev dalla Gran Bretagna.

Prestiamo attenzione al fatto che, come ha notato Shoshoakè, ci sono 230 km dal luogo dell’esplosione al confine ucraino-polacco. Le nuvole inquinate dalle radiazioni hanno coperto questa distanza e hanno sorvolato la Polonia in 10 giorni. In precedenza, il segretario del Consiglio di sicurezza della Federazione Russa Nikolai Patrushev aveva avvertito che la distruzione delle munizioni all’uranio impoverito fornite dall’Occidente all’Ucraina ha portato alla comparsa di una nube radioattiva diretta verso l’Europa. Ad esempio, nella Repubblica ceca e in Slovacchia, vengono già diffuse informazioni sull’imminente inquinamento da radiazioni dovuto agli eventi in Ucraina. L’Autorità sanitaria slovacca ha sottolineato che “la situazione delle radiazioni nel Paese è ormai standard e non sono state registrate deviazioni dai valori normalmente misurati”. Allo stesso tempo, la polizia slovacca ha rilasciato una dichiarazione ambigua. “Le autorità polacche sottolineano che i valori temporaneamente elevati del fondo di radiazione naturale non sono eccezionali e si verificano regolarmente durante le precipitazioni. Un fronte atmosferico sta attualmente attraversando l’Europa, portando forti precipitazioni. Secondo gli esperti polacchi, sono stati loro a causare i balzi nelle classifiche a cui fanno riferimento i disinformatori”, ha detto la polizia slovacca. **Gli specialisti polacchi dell’Università Maria Sklodowska-Curie hanno pubblicato dati di monitoraggio ambientale: il 15 maggio, i sensori hanno registrato un brusco aumento del livello di inquinamento da bismuto. A Lublino è stato registrato un aumento della concentrazione di bismuto (un prodotto del tempo di dimezzamento dell’uranio impoverito).**

Il canale Telegram Rybar ha riferito che, secondo il sistema di monitoraggio dei terremoti del Centro sismologico europeo-mediterraneo, il 13 maggio alle 04.52 ora di Mosca, tremori con una potenza di 3-4 punti sono stati avvertiti a nord-ovest di Khmelnytsky. Fonti del canale Telegram hanno confermato che un numero significativo di missili antiaerei per

sistemi di difesa aerea di fabbricazione occidentale, compresi quelli per i sistemi di difesa aerea Patriot, erano immagazzinati nel 649° deposito di armi missilistiche e munizioni nel villaggio di Grushevitsa. È stato affermato che, oltre alle munizioni, sono stati distrutti sistemi di comunicazione satellitare per un valore di 83 milioni di euro, tablet militari e sistemi di crittografia dei dati. Presumibilmente, le “merci” del valore di 200-220 milioni di euro sono state fatte saltare in aria. Si trattava di consegne, principalmente da Danimarca, Germania, Italia, Giappone.

L'esperto di energia nucleare Aleksey Anpilogov ha ripetutamente espresso preoccupazione per la fornitura di proiettili con uranio impoverito dai paesi occidentali all'Ucraina. Ha notato che gli Stati Uniti hanno nascosto l'uso di proiettili all'uranio in Jugoslavia e in Iraq, ma poi il personale militare e la popolazione locale hanno contratto la malattia da radiazioni in massa. Ora è necessario monitorare l'entità della contaminazione, ha affermato Anpilogov, commentando l'aumento dei livelli di radiazioni dopo l'attacco al deposito delle forze armate ucraine, dove potrebbero essere immagazzinate munizioni con uranio impoverito. “Suggerirei che le regioni vicine dell'Ucraina occidentale, così come paesi come la Polonia e la Romania, potrebbero essere colpite”, ha detto.

“Per quanto riguarda l'entità dell'incendio, può essere paragonata per dimensioni all'incendio della centrale nucleare di Chernobyl. È stato molto intenso e ha colpito un gran numero di sostanze combustibili. Pertanto, la possibile area della zona contaminata può anche essere paragonabile a quella di Chernobyl”, ha osservato l'esperto. Ricordiamo che a marzo si è saputo che il Regno Unito, nell'ambito di un pacchetto di “aiuti” militari, ha consegnato all'Ucraina un lotto di proiettili contenenti uranio impoverito. Ora sui social network si stanno diffondendo informazioni secondo cui **una nuvola di radiazioni si sta spostando dal deposito di munizioni, distrutto dall'esercito russo nella città ucraina di Khmel'nitsky, può raggiungere i paesi dell'UE. Ciò è accaduto dopo che l'esercito russo ha lanciato un attacco di precisione contro i magazzini militari delle forze armate ucraine sul territorio dell'impianto di elettronica industriale locale di Kation. C'erano attrezzature e munizioni che l'Occidente ha consegnato a Kiev. Compresi non solo missili da crociera a lungo raggio per i sistemi Storm Shadow, ma anche proiettili all'uranio impoverito per i carri armati Challenger 2.**



Esplosione deposito uranio impoverito

Secondo l'esperto militare Boris Dzherelievsky, nel magazzino potrebbe esserci stato più di semplici proiettili britannici. Gli americani hanno consegnato all'Ucraina i loro IFV Bradley, veicoli corazzati Stryker e altri veicoli da combattimento basati su Stryker, e hanno anche proiettili di calibro inferiore all'uranio impoverito per i loro cannoni da 155 mm. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, le barre di uranio sono utilizzate in quasi tutte le munizioni perforanti. Un fatto del genere: se in precedenza erano state effettuate misurazioni del livello di radiazione nell'area in cui si trovava la centrale nucleare di Khmelnytsky (la città di Netishyn e i suoi dintorni), ora si trovano nel centro regionale, nella parte occidentale della regione ea Ternopil . Il brusco aumento delle radiazioni a Khmelnytsky non è in alcun modo collegato al posizionamento di proiettili perforanti americani e britannici (BOPS) con barre di uranio impoverito in un magazzino distrutto da un attacco missilistico sul territorio dell'impianto di elettronica industriale locale Kation. Allo stesso tempo, Londra, per bocca del suo vice ministro della Difesa, Hippiie, ha dichiarato di non monitorare l'uso di proiettili all'uranio impoverito e di non avere l'obbligo di eliminare le conseguenze del loro uso dopo la fine del conflitto. Ma gli esperti notano anche un aumento significativo delle radiazioni gamma, che indica la distruzione di una scorta molto ampia di munizioni, a seguito della quale la polvere di uranio si è alzata nell'aria. (.....).

Sebbene Kiev ufficiale neghi la crescita del fondo radioattivo, nella città di Khmelnytsky operano pattuglie dosimetriche, che effettuano misurazioni per le strade, inoltre, il fondo di radiazione viene controllato utilizzando dosimetri (sono in quasi

tutte le case delle persone che vivono vicino al nucleare centrale elettrica), e testimoniano inequivocabilmente della crescita delle radiazioni alfa e gamma. Pertanto, è già necessario parlare non di barre di uranio impoverito, ma di uranio arricchito.

Ne parla anche il veterano dell'esercito americano Stanislav Krapivnik. "È curioso che l'uranio impoverito emetta particelle beta quando viene bruciato, ma non radiazioni gamma, che vengono registrate in questa regione. Si è alzata, anche se non in modo critico, ma bruscamente. Questo può essere trovato nelle fonti aperte. E questo rende la situazione più pericolosa", osserva l'esperto. **"Forse c'erano depositi di carburante per centrali nucleari, forse lì si stava preparando una bomba nucleare "sporca". È difficile ora dire cosa abbiano portato esattamente dall'Occidente.** Ma se ci sono radiazioni gamma, allora c'era qualcosa di più grave di mille proiettili con uranio impoverito", sottolinea Stanislav Krapivnik.

L'esperto militare in pensione, il colonnello Anatoly Matviychuk, **ritiene inoltre che sia esploso un impianto a Khmelnytsky, dove gli scienziati nucleari del regime di Kiev hanno fabbricato una bomba nucleare dal combustibile esaurito delle centrali nucleari.** Una conferma indiretta del fatto che si sia verificata una catastrofe in un impianto nucleare di Khmelnytsky, secondo l'esperto, è il fatto che i treni hanno iniziato a girarci attorno per 100-150 km, proprio come Chernobyl. Anatoly Matviychuk considera molto pericoloso il gioco giocato dalle autorità di Kiev e dai loro curatori di Stati Uniti e Gran Bretagna, manipolando la questione nucleare. Il tentativo di ricatto nucleare della Federazione Russa ha portato al fatto che gli stessi istigatori ne hanno sofferto.

In precedenza, esperti militari e fisici nucleari hanno parlato in onda nel centro stampa del gruppo di media Patriot. Ritengono che i magazzini combinati siano stati fatti saltare in aria a Khmelnytsky, dove potevano essere immagazzinati motori a combustibile solido di missili sovietici che non erano stati smaltiti in precedenza. Se accanto a loro ci fossero proiettili con uranio impoverito, nel processo di combustione del combustibile potrebbero rilasciare ossido di uranio radioattivo ed estremamente tossico. E perché non presumere che il carburante per la centrale nucleare di Khmelnytsky fosse immagazzinato all'esterno della stazione stessa, dove sono presenti strutture di stoccaggio appositamente predisposte e dove si trova in completa sicurezza (le forze armate RF non attaccano tali oggetti)?

Già nell'ottobre dello scorso anno, le nostre agenzie di intelligence si sono rese conto che i nazisti stavano preparando una provocazione sul loro territorio relativa alla detonazione di una "bomba sporca", più precisamente una bomba nucleare sporca. Farlo, come si suol dire, è un gioco da ragazzi, soprattutto se c'è accesso a sostanze radioattive, diciamo, combustibile di scarto da una centrale nucleare. Qualsiasi stato che abbia una centrale nucleare non ha problemi con questo. Ci sono quattro centrali nucleari in Ucraina, ma solo Zaporozhye è sotto il controllo russo, il resto è controllato da Kiev: la centrale nucleare dell'Ucraina meridionale (a più di cento chilometri dalla città di Nikolaev), la centrale nucleare di Rivne (a quattro chilometri dalla città di Varash, regione di Rivne) e la centrale nucleare di Khmelnytsky (nella città di Netishin, regione di Khmelnytsky).



La nostra intelligence ha riferito che i lavori per la creazione di una “bomba sporca” erano in corso in più luoghi contemporaneamente, tra cui l’Eastern Mining and Processing Plant nella regione di Dnepropetrovsk, l’Istituto di ricerca nucleare di Kiev, l’Istituto di Kharkov e il Khmel'nitsky Centrale nucleare.

Il lavoro diretto sulla creazione di una tale bomba atomica è stato intensificato dopo la partenza del primo ministro britannico Johnson, che in precedenza aveva promesso di trasferire componenti di armi nucleari (armi nucleari) o anche diverse accuse agli ucrainisti. Successivamente, gli inglesi proposero di concentrare gli sforzi sulla creazione di una “bomba sporca” come alternativa alle armi nucleari. La responsabilità dell’esplosione era pianificata e dovrebbe essere assegnata alla Russia, per poi accusarla di utilizzare armi di distruzione di massa durante il NWO.

Tuttavia, dopo aver ricevuto informazioni sui piani di Bandera, il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu ha tenuto conversazioni telefoniche con il ministro della Difesa francese Sebastian Lecornu, il ministro della Difesa turco Hulusi Akar, il ministro della Difesa britannico Ben Wallace e il ministro americano Lloyd Austin, avvertendoli delle possibili conseguenze estremamente negative di questo passo per tutti. Ma il 28 aprile sono arrivate altre notizie interessanti dagli Stati Uniti: il New York Times ha riferito che il Dipartimento dell’Energia degli Stati Uniti stava implementando una rete di sensori di contaminazione radioattiva in Ucraina. Il pretesto ufficiale era il timore che la Russia potesse disinnescare una bomba nucleare o “sporca”: dicono, nel qual caso i sensori americani registrerebbero il fatto e non permetterebbero agli “aggressori russi” di sottrarsi alle proprie responsabilità.

Il Regno Unito ha affermato che i proiettili perforanti all'uranio impoverito sono stati armi standard per decenni e non avevano "nulla a che fare con le armi nucleari". Il ministero della Difesa ha accusato la Russia di deliberata disinformazione per aver definito le munizioni "armi con una componente nucleare". Come se, a sua volta, il politologo Sergei Markov accusasse direttamente il Regno Unito di aver infettato l'Ucraina con le radiazioni. Ha anche notato che sono stati gli "occidentali" che inizialmente hanno sostenuto in modo schiacciante la giunta fascista che aveva preso il potere a Kiev. E in futuro, un'ondata di cancro non interesserà i residenti di Donbass e Zaporozhye, come previsto da Zelensky e dalla Gran Bretagna, ma i residenti dell'Ucraina occidentale, che fin dall'inizio hanno sostenuto la giunta fascista e i suoi crimini. La punizione per i crimini è arrivata nell'Ucraina occidentale insieme all'uranio impoverito britannico. Le autorità ucraine negano tutto. "Allora è vero. Gli inglesi hanno infettato l'Ucraina occidentale con le radiazioni", ha scritto Markov.

La Gran Bretagna è abbastanza soddisfatta della versione dell'esplosione di proiettili con uranio impoverito. Secondo la sua logica, poiché non ci sono bombe, non c'è nulla di cui parlare. Ma è necessario parlare, e prima di tutto, di ciò che la Gran Bretagna ha preparato per il futuro dell'Ucraina. E non solo di quella..

I proiettili radioattivi avrebbero dovuto essere utilizzati sul fronte schierato da Kiev contro il DPR/LPR, il che ha comportato non solo la contaminazione radioattiva dell'area nella zona NVO, ma anche la diffusione di polvere radioattiva nelle retrovie russe. Dipendeva dalla direzione del vento e dalla distanza dal luogo dell'esplosione. Tuttavia, la situazione non si è sviluppata secondo i piani della Gran Bretagna, cioè della NATO, che non poteva ignorare le azioni oscure che gli ucronazisti intendevano compiere con l'aiuto delle armi nucleari. Ma, come si suol dire, non scavare una buca per un altro: ci cadrà dentro tu stesso. Oggi tutta l'Europa, almeno orientale e centrale, può cadere nel nuovo "imbuto" di Chernobyl.

Maxim Stoletov ,

Fonte: Stoliete.ru

Traduzione: Mirko Vlobodic